

È vietato accludere valori
francobolli nelle lettere che si
spediscono ai detenuti.

Viterbo 13-3-943

Egr. Sig.^{na} Coluzzi

A un tempo (in un'altra) ebbi il suo ricorso di L. 1000
e la lettera nella quale unita quella della Signora
Orlinda Marchi di Pistoia che mi raccomandava a Lei.
L'ignoravo, solo ora che è subentrato in me
un certo senso di rassegnazione, esterno a
Lei tutta la mia santità si è consumata.

Ho passato giorni terribili, che, come religio-
ne più ottimistica, credevo finire presto.
È tanto grave, per noi così costretti, avere
una malattia così tremenda. Per me è
senza confronto, avendo nel mio caso e adora-
to figlio solo l'unico legame che mi otti-
ni in questa terra.

Lupeato di punto in bianco in un san-

Licio e con la prospettiva che mi faceva
fino qualche giorno fa che difficilmente
mi sarebbe dato abbracciare e stringerme-
lo forte sul cuore, sia pure per l'ultima
volta, è veramente dolore atroce che
shianta e l'animo e il fisico.

Mi perdoni, Signorino, quest ritardo
e scolora ugualmente i miei sentiti
ringraziamenti che sono tutto sinceri
perchè essi, escono da un cuore in tan-
ta pena.

Mi è stata data la fortuna di conoscerlo
in occasione della inaugurazione dello
radio quando lei potette capitare nel
nostra ufficio (ero il più anziano) ed ebbi
motivo di conoscere ed apprezzare la sua
opera tendente a sollevare le nostre soffe-

venge. Opera che commuove.

Brava la nostra Liguria! Il fango che oggi ingozza la povera nostra Italia non ci contamina!

Quanto bramerei vederla di nuovo e di parlare sempre in merito alle necessità inerenti all'atteggiamento del mio figliolo!

Non mi desidero aiuti finanziari. ^{La necessità del momento in queste occasioni non si risolve in nessun modo.} Mi desidero aiuti morali, raccomandazioni ecc. Ma sarà possibile?

Io ho il nuovo processo a Roma fissato per il 20 maggio, difensore l'avv. Ugo d'Angeloni, Louis merloni da Monsignor Maltei, e non c'è da dire che il mio figlio spera di essere costretto in sanatorio. Mi manca tutto in questo delicato periodo. Anche per questo sono disperatissimo. —

gradisco i sentimenti della mia puer
alla stima e considerazione.

Con sinceri saluti cordiali

Devo ^{no}

Giuseppe Posiani

S. Maria in Gradis

Viterbo

